

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE SCOLASTICO RELAZIONA

Modulo 1

Data di sottoscrizione

Periodo temporale di vigenza

Composizione della delegazione trattante

La contrattazione integrativa è stata sottoscritta il giorno 17/01/2019

Dal 01 settembre 2018 al 31 Agosto 2019

Parte Pubblica

- Dirigente Scolastico: Gerri Luciano
- RSU: Cerqui Donatella Cisl
Galesi Emanuela Snals
Garosio Maria Fiorenza Cgil

Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione:

Cgil-Cisl-Uil-Snals-Gilda

Soggetti destinatari

Personale docente e ATA dell'Istituto Comprensivo di Ome

Materie trattate dal Contratto di Istituto

Attuazione degli artt.4/5/6 e 7 del C.C.N.L. 2016-2018:

- diritti sindacali;
- accordo su personale ATA;
- prestazioni aggiuntive del personale docente e del personale ATA;
- trattamento economico accessorio;
- attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

Rispetto dell'iter
Adempimenti procedurali e
degli atti propedeutici e
successivi alla contrattazione

Intervento dell'Organo di controllo interno.
Allegazione della certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa

Adempimento non dovuto per effetto dell'art. 5 DPMC 26/01/2011.

Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione di divieto di erogazione della retribuzione accessoria

Adempimento non dovuto per effetto dell'art. 5 DPMC 26/01/2011.

Gerri Luciano
Donatella Cerqui

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D' ISTITUTO 2018/19

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

PREMESSO

- In data 04 ottobre 2018, il Dirigente Scolastico incaricato dell'Istituto Comprensivo di Ome e la R.S.U. si sono incontrati per aprire la contrattazione e per fornire l'informazione preventiva relativa agli art.5 e 6 del CCNL 2016/2018;
- L'informazione preventiva si è svolta sulle materie e nei limiti stabiliti dalla normativa vigente e dai Contratti Collettivi Nazionali e con le procedure negoziali che questi ultimi prevedono;
- La Contrattazione Integrativa d'Istituto non rappresenta un semplice adempimento burocratico amministrativo, ma piuttosto è stata uno "strumento", fondato sulla valutazione della realtà dell'Istituto e degli obiettivi strategici individuati nel PTOF.
- La Circolare n. 25 prot. 64981 del 19/07/2012 della Ragioneria Generale dello Stato, avente per oggetto "Schemi di relazione illustrativa e relazione tecnico finanziaria ai contratti integrativi", emanata in ottemperanza all'art. 48 del Decreto Legislativo 165/2001, indica di attenersi a quanto in essa esplicitato allegandola ai contratti stipulati a livello di sede;
- Le delibere del Collegio dei Docenti n.8 e n.9 del 25/09/2018 e n. 16 del 18/12/2018 individuano le attività, le funzioni, le responsabilità per le quali incaricare il personale docente in ordine all'organizzazione della scuola per la realizzazione del PTOF ed approvano il PTOF 2018/2019 per la parte relativa ai progetti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria;
- La delibera del Consiglio di Istituto n. 08 del 20/12/2018 adotta il PTOF a.s. 2018/19;
- La proposta di organizzazione dei servizi generali ed amministrativi della Dsga individua le attività, i compiti specifici, le responsabilità per le quali incaricare il personale ATA per la realizzazione del PTOF;
- Le tabelle di calcolo individuano le risorse disponibili per il fondo dell'istituzione scolastica 2018/2019 e per le altre tipologie di finanziamento oggetto di contrattazione allegate all'ipotesi di contratto integrativo;

Paolo Gal *t*
Benstelle Cap.

**Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico
al Collegio dei Docenti per l'adeguamento del PTOF**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO

- il D.P.R. n.297/94;
- la Legge 59/11997 che introduce l'autonomia scolastica e il profilo della dirigenza;
- il D.P.R. n. 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;
- il CCNL Comparto Scuola;
- il comma n. 14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
- il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- la Nota DGOSV prot. 2182 del 28 febbraio 2017 ha ridefinito i tempi del procedimento di valutazione previsto dal D.P.R. 28 marzo 2013, n.80, così come declinati nella Direttiva 11/2014, armonizzandoli con i processi attivati dalla Legge n.107/2015 e in particolare con l'introduzione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
- la nota n. 11431 del 17 maggio 2018 a firma del Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione e il Documento di lavoro "L'autonomia scolastica per il successo formativo";
- la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, adottata dal Consiglio il 22 maggio 2018;

TENUTO CONTO

- del Decreto del Direttore Regionale dell'USR Lombardia n. 2984 del 26-07-2017, con il quale, in aggiunta agli obiettivi nazionali e agli obiettivi desunti dalle priorità individuate nel RAV, vengono determinati i seguenti obiettivi regionali:

Giuseppe Gelsi
Donatella Cerpi

OBIETTIVI REGIONALI	TRAGUARDI	INDICATORI
Garantire il raccordo costante e organico con i successivi segmenti formativi e con le famiglie, al fine di facilitare la scelta più adeguata al successo scolastico e formativo di tutti gli studenti, in funzione della realizzazione personale di ciascuno.	- Aumento del numero di studenti che scelgono un percorso di studio condiviso con la scuola. - Verifica a distanza di un anno degli esiti degli ex studenti.	- % di studenti che scelgono il percorso di studio in linea con il consiglio orientativo. - % di studenti con esito positivo/negativo raffrontati con le scelte condivise/non condivise effettuate.
Favorire e diffondere nella comunità scolastica la cultura dell'innovazione metodologica e didattica, al fine di promuovere l'utilizzo di una pluralità di modelli pedagogici come strumenti di attenzione e cura verso il processo di apprendimento e del successo formativo di ciascuno studente.	- Promozione e diffusione di una didattica innovativa ed efficace. - Verifica sistematica e trasversale degli apprendimenti.	- interventi formativi per la diffusione di pratiche innovative efficaci già validate

CONSIDERATE

- le esigenze e la programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territorio;
- le proposte e le iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- le sollecitazioni e le proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali...);
- le risultanze dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, le criticità indicate nel Rapporto di AutoValutazione – relativamente all'adozione di piste di miglioramento individuate (programmazione per dipartimenti e per classi parallele, Definizione/Creazione di U.d.A .basate su compiti autentici, , innovazione delle pratiche didattiche laboratoriali, formazione docenti nella didattica per competenze) sviluppate nel Piano di Miglioramento che qui sotto sono riportate

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati interni d'Istituto e nelle prove standardizzate nazionali	Valutare le competenze chiave europee attraverso la somministrazione di compiti autentici in ogni classe del ciclo	Definizione/creazione di un archivio di buone pratiche legate ad una didattica per competenze a disposizione di tutti i docenti
	Ridurre la variabilità degli esiti tra le varie classi	Esiti positivi, omogenei per il maggior numero di classi.


 Gaetano
 Gaetano
 Gaetano
 Gaetano

- del RS
- dell'Organico dell'Autonomia;

NELLA SOSTANZIALE RIPROPOSTA delle priorità strategiche;

DIRAMA

il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale e dei processi educativi e didattici.

1. L'apprendimento

Uguaglianza delle opportunità:

- differenziare l'offerta formativa per garantire l'uguaglianza delle opportunità e il diritto allo studio per tutti gli alunni, attraverso il raggiungimento di obiettivi fondamentali, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali di ciascuno;
- promuovere i principi di tolleranza e solidarietà, educare alla legalità attraverso il rispetto di regole e comportamenti condivisi.

Inclusione:

- favorire l'accoglienza degli alunni, il loro inserimento e la loro integrazione, tenendo conto delle nuove normative;
- consentire un percorso educativo ottimale sia a chi si trova in situazione di disagio sia a chi si trova in situazione di eccellenza;
- realizzare azioni specifiche volte all'inclusione di alunni diversamente abili, in situazione di svantaggio socio-culturale ed ambientale, di nucleo familiare non italofono;
- attuare azioni di prevenzione di qualsiasi forma di bullismo.

2. Qualità dell'insegnamento

- procedere collegialmente all'elaborazione dei percorsi didattici, adeguandoli alle esigenze educative di ciascuno e ai livelli di competenza disciplinari nel quadro comunitario internazionale;
- utilizzare la multimedialità e le tecnologie disponibili in modo funzionale all'apprendimento;
- garantire modalità di insegnamento/apprendimento basate sulla metodologia della ricerca interdisciplinare come strumento dell'autocostruzione del sapere anche con setting d'aula innovativi;
- uso di pedagogie di tipo cooperativo e di tecniche di apprendimento cooperativo;
- adottare sistemi di monitoraggio e valutazione dei percorsi di insegnamento apprendimento condivisi, adeguandoli anche alla nuova normativa.

3. Partecipazione

- coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del PTOF e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno;
- sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra alunni, scuola, famiglia e territorio;
- favorire incontri con coetanei, con alunni di altre classi e di altre scuole;
- sviluppare il senso di appartenenza ad un gruppo, ad una comunità, ad una scuola, ad una società libera e democratica;
- costruire un'identità forte della scuola;
- promuovere la cultura della progettazione e della ricerca-azione;
- valorizzare le professionalità interne alla scuola e le diverse competenze dei genitori;
- attivare tutti i possibili collegamenti con enti e istituzioni territoriali al fine di intercettarne i bisogni e le opportunità per un arricchimento dell'offerta formativa.


 Gerardo
 Donatella Capri

TENUTO CONTO

- dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi - in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare - che impongono alla nostra scuola il potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche al fine di innalzare i livelli di apprendimento e migliorare il punteggio nella prova nazionale riducendo la percentuale degli alunni che si collocano nelle fasce medio-basse;
- delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI;
- delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, finalizzati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali e di cittadinanza;
- delle iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento;

ATTESO CHE

- l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola (PNSD, Piano Nazionale, di Ambito e d'Istituto per la formazione dei docenti 2019/2022) e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curricolo, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:
 - *metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);*
 - *modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;*
 - *situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e tra pari) e approcci meta-cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);*

PRESO ATTO

del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022 elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio di Istituto;

RITENUTO

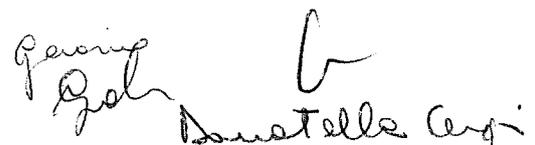
di dover fornire suggerimenti, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale e regionale, coerenti, altresì, con le attese delle famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutti (dirigente e docenti), nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;

AL FINE

di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

TENUTO INOLTRE CONTO

- del Curricolo Verticale d'Istituto;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;
- del PDM;



Handwritten signatures of two individuals, likely the principal and a representative of the teachers' collegium.

- prevedere e gestire gli imprevisti;
- innovare il servizio attraverso l'utilizzo di nuovi strumenti e tecnologie anche attraverso la valutazione delle procedure seguite;
- organizzare lo scambio di informazioni fra il personale degli uffici e la loro cooperazione in modo da garantire la continuità nella gestione delle procedure amministrative e contabili;
- garantire particolare cautela nel trattamento dei dati e nel rispetto del Regolamento europeo 2016/679.

IL PIANO DI FORMAZIONE INTERNO

Premessa

L'Istituto Comprensivo di Ome promuove la formazione in servizio di tutto il personale della scuola come elemento imprescindibile del processo di miglioramento della qualità della offerta formativa e di valorizzazione professionale.

Il Piano triennale di formazione vuole offrire a tutto il personale una vasta gamma di opportunità e si sviluppa nel rispetto delle seguenti caratteristiche:

- essere coerente con i bisogni rilevati dal rapporto di autovalutazione;
- favorire il miglioramento degli apprendimenti e delle competenze degli studenti e delle studentesse rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- promuovere la sperimentazione e l'innovazione didattica, anche grazie all'uso delle tecnologie digitali;
- favorire nel personale il rinforzo della motivazione e della responsabilità;
- migliorare la comunicazione tra le diverse componenti della scuola.

La formazione dei docenti, già considerata parte integrante della funzione docente (artt. 26 e 29 CCNL 2006-2009 e L.107/2015), è diventata "obbligatoria, permanente e strutturale" con l'art. 1 comma 124 Legge 107/2015.

Il piano di formazione: le priorità

Considerando la formazione in servizio dei docenti un'attività permanente e strutturale della professione docente e tenendo presenti i bisogni formativi emersi dall'autoanalisi d'Istituto la scuola si impegna ad organizzare, anche attraverso la sottoscrizione di accordi di rete e la organizzazione delle attività dei dipartimenti, la formazione nei seguenti ambiti:

- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Didattica inclusiva
- Uso delle tecnologie
- Valutazione e autovalutazione

La formazione, in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è un diritto di tutto il personale scolastico. Pertanto l' Istituto prevede attività di formazione per il personale ATA nei seguenti ambiti di formazione:

1. Relazione e comunicazione
2. Inclusione
3. Segreteria digitale e dematerializzazione degli atti

Il piano di formazione: le competenze attese

In considerazione del fatto che qualsiasi azione di formazione deve essere progettata sulla base di un'attenta riflessione sulla professionalità docente, si individuano le seguenti

Paola G. G. G.
Donatella G. G.

4. Efficienza e trasparenza

- adottare criteri di efficienza, efficacia e flessibilità;
- perseguire la regolarità e la continuità dei servizi e della didattica;
- favorire l'informazione e la comunicazione;
- semplificare le procedure amministrative e darne adeguata pubblicità.

5. Qualità dei servizi

- individuare azioni volte a migliorare il clima della scuola, il benessere degli alunni, la soddisfazione delle famiglie e degli operatori;
- garantire il livello di accoglienza delle strutture, la pulizia dei locali, l'adeguatezza degli arredi;
- praticare un sistema di valutazione dei servizi, anche attraverso indagini sulla soddisfazione dei soggetti coinvolti, definendo parametri condivisi.

6. Formazione del personale, valorizzazione, sperimentazione

- organizzare attività di formazione e di aggiornamento che supportino il progetto educativo-didattico, nella prospettiva della formazione permanente e continua anche facendo riferimento alle finalità concordate nella rete di Ambito (didattica per competenze; formazione di docenti in lingua inglese; inclusione e disabilità; didattica e nuove tecnologie);
- valorizzare i docenti riconoscendo loro competenze e qualità didattiche progressivamente maturate e certificate al fine del miglioramento dell'Istituto;
- incentivare la sperimentazione didattica e metodologica come risposta ai bisogni degli allievi, degli obiettivi nazionali, del contesto culturale, sociale ed economico del territorio;
- diffondere la cultura dell'autovalutazione e quindi l'elaborazione di strumenti adeguati per verificare il raggiungimento degli obiettivi del P.T.O.F. implementando la rendicontazione sociale.

7. Sicurezza

- organizzare un efficace "sistema di sicurezza", comprendente la vigilanza sugli alunni e sui locali;
- sviluppare le competenze che consentono di svolgere il servizio nel rispetto della normativa sulla sicurezza.

8. Indirizzi gestionali

- gestire flessibilmente l'orario scolastico degli alunni e di servizio dei docenti e del personale ATA con quote orarie da destinare a percorsi curricolari ed extracurricolari;
- assicurare la gestione dei servizi generali e amministrativi secondo criteri di responsabilità, efficienza, efficacia, economicità e trasparenza;
- promuovere la cultura della collegialità, dell'organizzazione e dell'assunzione di responsabilità di tutto il personale;
- promuovere la sicurezza, la prevenzione e la protezione in collaborazione con l'Ente locale;
- garantire l'attività motoria sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria;
- garantire l'accesso al servizio mensa anche per chi non intenda usufruire del servizio mensa del Comune;
- valorizzare le risorse umane, professionali, strutturali e finanziarie in un'ottica di sinergia per il continuo miglioramento della qualità dell'istruzione e della formazione.

9. Indirizzi amministrativi

- facilitare l'accesso ai servizi;
- migliorare la fornitura dei servizi allo sportello di segreteria facilitando l'utenza nelle richieste e nella compilazione dei moduli anche tramite procedure online;

Paolo G. B.
Donatella Cerri

aggiungere alla "cassetta degli attrezzi" dei docenti alcuni strumenti per rivedere in un'ottica inclusiva il momento della verifica e della valutazione
Destinatari Docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Genova
Domenica Cerpi
b

competenze attese al termine dei percorsi formativi:

1. competenze disciplinari
2. competenza didattica
3. cura dello stile di insegnamento e della relazione
4. capacità riflessiva e autovalutativa

Il piano di formazione: le caratteristiche

In accordo con il Piano nazionale di formazione, l'Istituto Comprensivo di Ome intende garantire ai docenti almeno una Unità Formativa per ogni anno scolastico sui temi della valutazione degli apprendimenti, della connessione con le pratiche didattiche, con le azioni di individualizzazione e differenziazione didattica.

Le proposte della scuola rispettano le caratteristiche di una Unità Formativa Capitalizzabile (UFC) e quindi comprendono:

1. Formazione in presenza e/o a distanza
2. Approfondimento personale e/o collegiale, individuale e/o in rete
3. Sperimentazione didattica nel lavoro d'aula
4. Documentazione (materiali didattici prodotti e pubblicati sul registro elettronico) e/o forme di rendicontazione

L'unità formativa annuale proposta ed approvata dal Collegio dei Docenti sarà obbligatoria, rimangono volontarie

Le proposte formative erogate da Enti accreditati, tra i quali si annoverano:

- le reti di scuole
- l'Amministrazione (MIUR)
- le Università e i consorzi universitari
- altri soggetti accreditati

I docenti potranno altresì volontariamente costruire una UFC, anche a partire dall'offerta formativa di enti non accreditati.

L'assolvimento dell'obbligo quindi avviene con l'acquisizione dell'Unità formativa interna capitalizzabile per ogni anno scolastico.

In attesa della implementazione del portfolio del docente, attività formative e progettuali verranno documentate attraverso appositi strumenti forniti dalla scuola.

La scuola considera Unità Formative anche la formazione in qualità di:

- Animatori digitali
- Team per l'innovazione
- Tutor neo-immessi
- Coordinatori per l'inclusione
- CLIL
- Corsi PON
- Referenti PTOF RAV PDM RS

Anno scolastico 2018/2019:

FORMAZIONE INTERNA: corso di formazione: Didattica per competenze "i compiti di realtà"

Il progetto formativo: Il momento della valutazione rischia di mettere in crisi il processo di inclusione che caratterizza la migliore didattica. Per programmare attività inclusive e predisporre strumenti adeguati alle caratteristiche di ogni alunno, il docente è chiamato sia a sviluppare modelli didattici basati sullo sviluppo delle competenze sia ad introdurre una certificazione delle stesse. Tutto questo pone alla scuola la necessità di un approfondimento di concetti come "compito di realtà", "autobiografia cognitiva" e "osservazione sistematica". Il corso intende

genovis
Donatella Arpa

5	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	SEGRETERIA DIGITALE
---	---------------------------	---------------------

FORMAZIONE RETI DI SCOPO:

RETE CAPOFILA RODENGO SAIANO:

CORSO DI FORMAZIONE IN MATEMATICA: LA DIDATTICA DELLA
GEOMETRIA: RAPPRESENTAZIONE DI FIGURE, AREE E PERIMETRI
DESTINATARI: DOCENTI (VOLONTARI)

RETE CAPOFILA OME:

CORSO DI FORMAZIONE TEATRALE: **NUVOLE A SCUOLA**-CORSO DI PRATICA
ESPRESSIVA E VOCALE
DESTINATARI: DOCENTI SCUOLA PRIMARIA (VOLONTARI)

FORMAZIONE RETE D'AMBITO:

PIANO D'AMBITO RETE N.9 FRANCIACORTA 2018-2019

Persono
gab *f*
Danielle Arg.

Struttura e contenuti :

- Riconoscere gli elementi fondamentali di un compito di realtà;
- Progettare una prova per l'accertamento delle competenze;

Contenuti:

- Dalla valutazione autentica ai compiti di realtà
- Le caratteristiche di un compito di realtà
- Analisi di un compito di realtà
- Costruzione di un format d'Istituto

Lectio magistralis: Dott.ssa Luisa Bartoli (h.2,30) 18/19/21 febbraio?

4 incontri laboratoriali(cad.2,00)con due esperte(una per primaria e una per secondaria)
28/02-14/03-21/03-28/03 2019

Attività in aula(9 gruppi divisi per classi con massimo 10 docenti per gruppo)

Metodologia:lavoro di gruppo

Attività laboratoriale

Ricerca-azione

Strumenti:possibilità utilizzo LIM, tablet, PC

La formazione relativa al PNSD interesserà diverse figure della scuola

N.	DESTINATARI	CONTENUTO
TUTTI	DOCENTI	REGISTRO ELETTRONICO
VOLONTARI	DOCENTI	LIM:CORSO BASE/AVANZATO
VOLONTARI	DOCENTI	APPS STORYTELLING
VOLONTARI	DOCENTI	APPS ESPOSIZIONE/DIMOSTRAZIONE
VOLONTARI	DOCENTI	APPS GOOGLE
VOLONTARI	DOCENTI	APPS DI DISCIPLINA
VOLONTARI	DOCENTI	APPS MEDIA EDUCATION

Per l'anno scolastico 2018/19 l'Istituto ha promosso percorsi di formazione per il personale ATA secondo il seguente prospetto

N.	DESTINATARI	CONTENUTO/H di FORMAZIONE
17	COLLABORATORI SCOLASTICI	

gdr garsino
Donatella Cap...

Le attività e gli incarichi previsti nella contrattazione sono stati individuati per realizzare nel miglior modo possibile quanto contenuto nel PTOF. In modo particolare si ritiene di attuare iniziative in grado di:

1-Soddisfare le esigenze organizzative della Scuola in un'ottica di miglioramento che coinvolga in maniera significativa il personale docente e il personale ATA.

2-Supportare l'azione della Scuola nel promuovere l'innovazione e la qualità dei processi formativi, favorendo il miglioramento della "performance individuale" come presupposto per migliorare il servizio scolastico.

Per quanto riguarda il personale ATA l'accordo raggiunto prevede la funzionalità dell'orario di lavoro in relazione alle esigenze di servizio e ai bisogni dell'utenza; l'articolazione delle attività lavorative che garantiscano a tutti i plessi le necessarie prestazioni; la modalità di godimento delle ferie e del recupero e/o riposo compensativo, al fine di garantire a tutto il personale i previsti diritti senza venir meno alle esigenze organizzative della scuola.

Le prestazioni aggiuntive riconoscono ai vari soggetti che ne sono i destinatari l'impegno qualitativo della propria funzione che esula dai normali incarichi conferiti.

Per quanto riguarda il personale docente, le risorse del FIS sono finalizzate a retribuire funzioni e attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

I fondi finalizzati a specifiche attività sono stati impegnati per riconoscere il lavoro svolto dalle Funzioni strumentali.

Il dirigente scolastico conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività retribuite con il salario accessorio.

Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati i compiti.

La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione degli stessi.

Tali obiettivi sono conformi con quanto previsto dall'art. 40 del D.Lgs. 165/01.

Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa del Fondo unico di amministrazione.

Risorse economiche disponibili lordo dipendente:

Fondo Istituzione Scolastica disponibile	€ 44.829,03
Quota funzioni strumentali	€ 4.746,75
Quota incarichi specifici personale ATA	€ 2.549,43
Quota ore eccedenti sost. docenti assenti	€ 2.189,41
Fondi per l'area a forte processo immigratorio	€ 2.122,94
Quota ore eccedenti progetti pratica sportiva	€ 965,55
Progetto prevenzione e dispersione scolastica	€
Economie FIS a.s. 2017/18	€ 5.691,13
Economie ore ecc. sostituz. docenti assenti a.s. 2017/18	€ 3.271,38
Contributo specifico Amministrazione Comunale Monticelli B.	€ a forfait

Somme da destinare ai diversi aggregati importi lordo dipendente:

Al personale docente spetta il 70 % del FIS ed il 30% dei residui FIS. Al personale ATA spetta il 30 % del FIS e dei residui FIS 2017/18

Supporto al Dirigente Scolastico	€ 17.325,00
Supporto all'organizzazione didattica	€ 2.975,00
Supporto alla didattica	€ 7.910,00
Progetti e arricchimento dell'offerta formativa	€

MODELLO PROGETTAZIONE UNITA'FORMATIVA

PIANO DI FORMAZIONE

UNITA' FORMATIVA DEL DOCENTE.....

TITOLO DELL' UNITA' FORMATIVA	
ENTE EROGATORE	

STRUTTURA DI MASSIMA DEL PERCORSO FORMATIVO	ORE	BREVE DESCRIZIONE / CONTENUTO DELL' ATTIVITA'
Formazione in presenza e/o a distanza		
Approfondimento personale e/o collegiale, individuale e/o in rete		
Sperimentazione didattica nel lavoro d' aula		
Documentazione (materiali didattici prodotti e pubblicati sul registro elettronico) e forme di rendicontazione		

Allegati previsti	Attestato di partecipazione al ciclo di conferenze e/o formazione in rete
-------------------	---

Trasferibilità dei materiali prodotti attraverso la loro pubblicazione sul sito della scuola	SI	NO
--	----	----

Brescia,

FIRMA DEL DOCENTE

VALIDATA DAL DIRIGENTE SCOLASTICO IN DATA

MOTIVAZIONE MANCATA VALIDAZIONE

.....
.....

FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Giuseppe Gallo
Donatella Anf.

b

Attività di insegnamento € 4.725,00
Progetti per utenti esterni €
Incarichi e FIS ATA a supporto dell'amm.ne e didattica €

- La contrattazione integrativa in esame sostituisce tutte quelle precedenti.
- Le attestazioni della coerenza in materia di *meritocrazia* e di *premiabilità* ai fini della corresponsione degli incentivi, non si ritengono applicabili ai sensi dell'art. 5 DPCM 26/01/2011.
- A livello di istituzione scolastica non si fa luogo ad attribuzione di progressioni economiche.

In relazione agli adempimenti previsti dall'art. 11 del D.Lgs. 150/09, integrato dal D.Lgs. 141/11

Il Dirigente Scolastico

Dispone

L'immediata pubblicazione e diffusione dell'Ipotesi di Contrattazione sottoscritta in data 17/01/2019, in attesa che i Revisori dei Conti esprimano il prescritto parere di compatibilità finanziaria, come previsto dall'art.6 comma 6 del CCNL 29/11/07.

Allega alla medesima contrattazione la relazione tecnico finanziaria del DSGA e la presente relazione illustrativa, finalizzata a garantire la trasparenza in merito alla gestione dell'intero processo amministrativo/gestionale per la realizzazione del PTOF.

Ome, 17/01/2019



Il Dirigente Scolastico
Prof. Luciano Gerri

